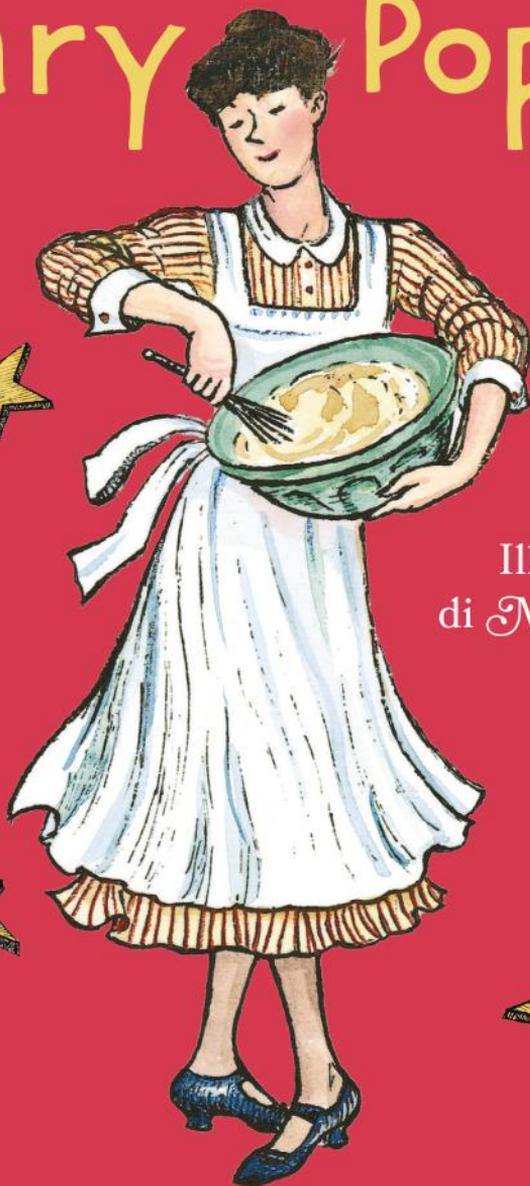
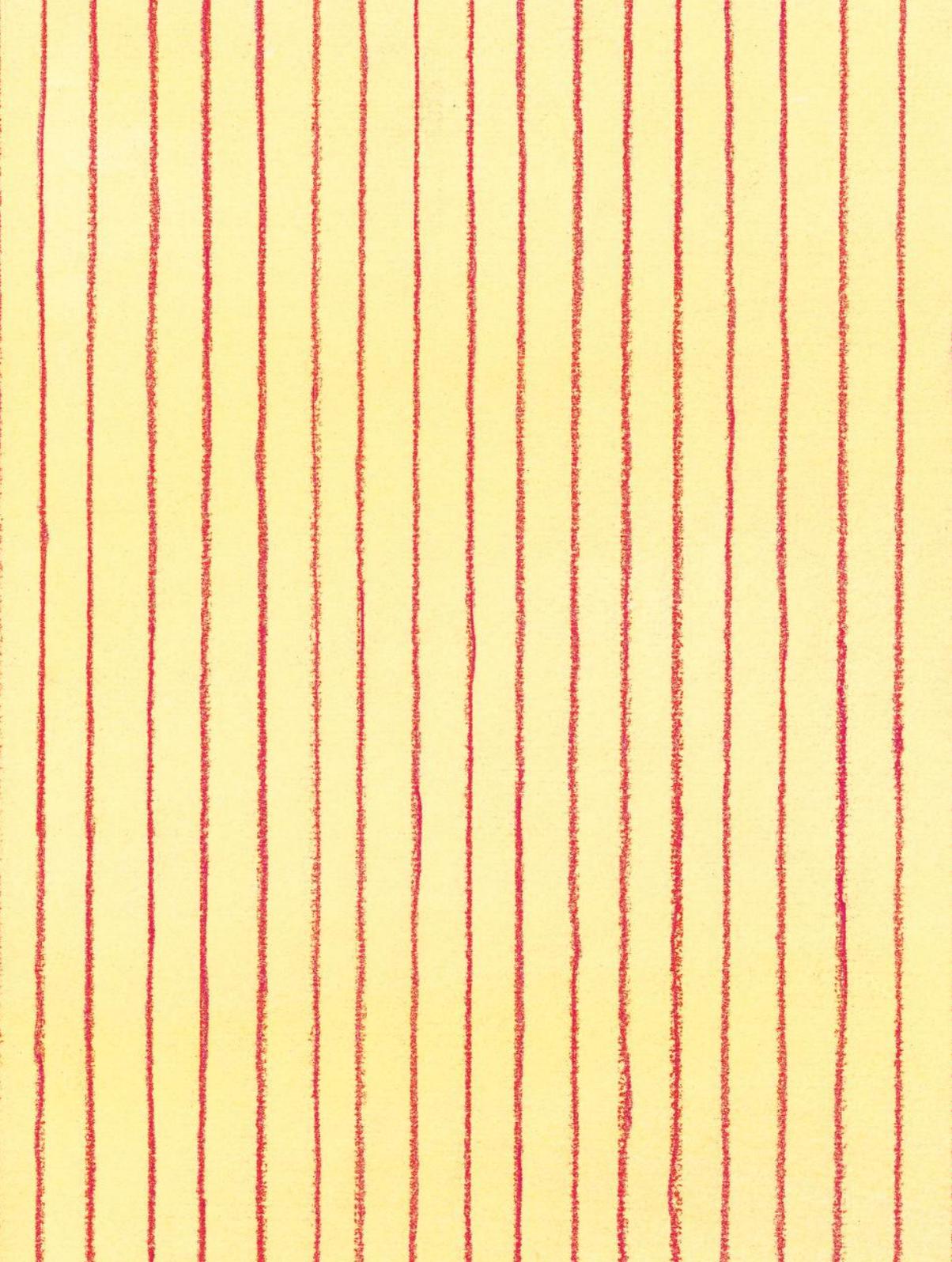


★ P. L. TRAVERS ★
In cucina con ★
Mary Poppins ★



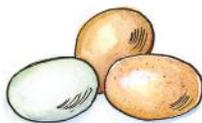
Illustrazioni
di *Mary Shepard*

Rizzoli





In cucina con 
Mary Poppins 



Pubblicato per
Rizzoli
da Mondadori Libri S.p.A.

Titolo originale: *Mary Poppins in the Kitchen*
Testi © 1975 P. L. Travers
Illustrazioni © 1975 Mary Shepard
L'illustratore afferma il suo diritto morale di essere identificato
come illustratore di quest'opera.
Colorazione a mano © 2006 Harcourt, Inc.

© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione: ottobre 2021

ISBN 978-88-17-15946-3

Adattamento e impaginazione: Davide Vincenti

P. L. TRAVERS

In cucina con Mary Poppins



Illustrazioni di MARY SHEPARD

Traduzione di MARTA BARONE

Rizzoli





Era domenica.
Tutte le case del Viale dei Ciliegi sonnacchiavano nel sole pomeridiano. Tutte tranne quella al Numero Diciassette, che era sveglissima e piena di baccano e risate. Mr e Mrs Banks stavano prendendo il tè nella stanza dei bambini con Jane, Michael, John, Barbara e Annabel.

All'improvviso la porta si aprì ed entrò Mrs Brill, la cuoca, con altro tè appena fatto.

«Se non le dispiace, signora» disse, appoggiando la teiera.
«Ho una notizia.» E tirò fuori dalla tasca un telegramma.

«Niente di brutto, spero!» disse Mrs Banks. La sola parola "notizia" aveva per lei un suono minaccioso, e lanciò un'occhiata sospettosa al telegramma.

«È mia nipote, sa» disse Mrs Brill. «Tutti e quattro i suoi bambini si sono presi il morbillo. Quindi devo andare ad aiutarla.»

«Oh, no!» strillò Mrs Banks. «Perché accade tutto in una volta sola? Ellen ha l'influenza, e io e Mr Banks stiamo per andare a Brighton per una settimana. George, hai sentito?» si rivolse al marito. «Mrs Brill deve partire. Cosa facciamo, per l'amor del cielo? Chi preparerà da mangiare?»

Mr Banks, che si trovava a quattro zampe fingendo di essere un elefante con John e Barbara sulla schiena, si tirò in piedi ansimante.



«Chiedi a Mary Poppins» rispose. «Se la caverà.»

«Ma sa cucinare?» piagnucolò Mrs Banks. «Colazioni e pranzi non sono complicati, ma le cene?»

«Tsk!» fece una voce inconfondibile dalla porta. E il “tsk” fu seguito da una sonora sbuffata.

«Certo che sa cucinare» disse Mr Banks. «Mary Poppins sa fare tutto, non è così, Mary Poppins?» Mr Banks era un uomo di tatto.

Mary Poppins sollevò il mento. «Ho un solo paio di mani» disse, «e sono occupate.» Aveva tirato Annabel su da terra e John e Barbara, uno per lato, le stavano abbracciando una gamba.

«Ti presterò le mie, Mary Poppins» disse Jane. «Così ne avrai due paia.»

«E le mie» disse Michael. «Ti aiuterò. Mi piacerebbe imparare a cucinare.»

«Anche a me» disse John.

«Anche a me» disse Barbara.

«Crede di farcela, Mary Poppins? La carrozza sarà qui a momenti. Forse dovremmo annullare... Oh cielo, oh cielo!»

«E quando» domandò Mary Poppins, maestosa, «è capitato che non soddisfacessi una vostra richiesta?»

«Oh, mai, mai!» gridò Mrs Banks. «Ho solo pensato... ha così tanto da fare... e Robertson Ay dorme così spesso... non ha nessuno che l'aiuti.»

Mary Poppins le rivolse un sorriso superiore. «Ho amici e parenti» disse. «E anche un libro di ricette.»

«Oh, be', se davvero pensa di riuscirci...» Mrs Banks, solle-

vata e agitata, spinse indietro la sedia e si alzò. «Vado a chiudere la valigia.»

«Allora è tutto risolto» disse Mr Banks. «Possiamo affidarci a Mary Poppins.» Si versò un'altra tazza di tè, la bevve in fretta, e scese al piano di sotto.

In un batter d'occhio la carrozza era arrivata, era rimasta fuori ad aspettare mentre tutti si salutavano, e poi era scivolata via per il viale fino a sparire.

Mrs Brill, con la borsa in mano e pronta alla partenza, si fermò sulla porta di casa.

«Per cena vi ho lasciato dei panini e una torta molto molto semplice.»

«La ringrazio di cuore» disse Mary Poppins.

«Ma pensavo che saremmo stati noi a cucinare!» esclamò Michael, deluso.

«Fare panini non vuol dire "cucinare", Michael. Cominceremo domani.»

«Ma tu ci dici sempre, Mary Poppins, di non rimandare a domani quel che si può fare oggi.»

«Be', non se domani è lunedì» disse Mary Poppins. «Perché è indubbio che a lunedì si può sempre rimandare. Adesso filate di sopra e basta discussioni.»

Jane guardò Michael.

Michael guardò Jane.

«Domani!» si sussurrarono l'un l'altra, con la sensazione di trovarsi sulla soglia di un nuovo genere di avventura...